

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 82 del 31/10/2012

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

16 NOV. 2012

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

16 NOV. 2012

ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

16 NOV. 2012

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

OGGETTO: Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana – Approvazione Regolamento.

L'anno duemiladodici il giorno trentuno del mese di ottobre, alle ore 19,00 nella "Sala Riunioni" della Parrocchia Santa Rita del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena		SI
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 15
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Illustra l'argomento il consigliere Mazza che legge intervento allegato. Legge art. 3 del regolamento proposto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 25 maggio 2012 è stato approvato il documento programmatico contenente gli indirizzi generali di governo e tra questi il tema della sicurezza quale valore di civiltà e di sviluppo (*.....Una città libera e sicura, con i suoi cittadini e le sue imprese, è uno dei compiti principali dell'amministrazione.....*)

VISTA la deliberazione n. 14 del 19 giugno 2012 Discussione situazione sicurezza urbana Licinella -Torre di Mare - Santa Venere

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 dell' 11 agosto 2012 - Istituzione Tavolo Comunale per la Sicurezza.

RITENUTO, pertanto, di disciplinare il funzionamento del Tavolo Comunale per la Sicurezza con apposito regolamento;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio;

VISTO il parere del Responsabile finanziario;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

VISTI i verbali delle competenti commissioni consiliari;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali:

PRESIDENTE: Propone emendamento agli artt. 4 e 5 come da allegato.

VOZA ROBERTO: Annuncia voto favorevole per l'importanza dei temi che la Consulta tratterà attraverso persone qualificate ed esperte sulla sicurezza.

FARRO:Esprime scetticismo su consulta, visti anche i risultati della scorsa Amministrazione che aveva la Consulta e l'Assessorato alla Sicurezza. La sicurezza è un tema primario, che condiziona anche il turismo ed economia e servono soluzioni a tale problematica che la Consulta ritiene non possa dare.

PAOLILLO: Rivendica maggiore concretezza della Consulta proposta, in quanto più stringente lo stesso regolamento.

Invita a valutare se la scuola materna di Spinazzo possa candidarsi ad ospitare sede Polstrada.

SICA: Va bene la consulta, ma la sicurezza deve assicurarla le autorità preposte.

Invita il Sindaco a farsi sentire sull'argomento ad ogni livello. La sicurezza si fa con la prevenzione, ma anche con le piccole cose come la potatura delle piante lungo via Magna Grecia: ringrazia l'Assessore Voza sul tema.

DE CARO: Favorevole a consulta per studio e soluzione problemi. Si dichiara contrario a ronde ed esercito in strada. Invoca maggior coordinamento delle forze dell'ordine.

Proceduto alla votazione della proposta, come emendata dal Presidente, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 1 (Farro), votanti n. 14, voti favorevoli n. 14, voti contrari n.///,

DELIBERA

1. di dare atto che la presente costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo che si intende integralmente riportato e trascritto;
2. di approvare il Regolamento Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 1 (Farro), votanti n. 14, voti favorevoli n. 14, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

LA SICUREZZA È OGGI
UN BENE PRIMARIO DEI CITTADINI.
SOLO AUMENTANDO IL SENSO DI
SICUREZZA SI ALIMENTA IL SENSO
DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITÀ
E AD UN TERRITORIO - L'AMMINISTRAZIONE
È IMPEGNATA IN TAL SENSO
SECONDO IL MOTTO "SECURITAS
ANTE OMNIA" - LA CONSULTA
COMUNALE CHE ISTITUIAMO STASERA
È UN LUOGO DI CONFRONTO DI IDEE E
SOLUZIONI PER IL NOSTRO COMUNE,
PER I NOSTRI CITTADINI, PER I NOSTRI
FIGLI - *Quinto*



REGOLAMENTO

***“CONSULTA COMUNALE
PER LA SICUREZZA
URBANA”***

ART. 1

Istituzione della Consulta Comunale

1. La Consulta Comunale per la sicurezza urbana è un organismo di natura consultiva e propositiva, che si pone l'obiettivo di promuovere una più stretta e diretta collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza urbana: compito della consulta, è inoltre quello di fornire ogni utile elemento che possa risultare funzionale all'azione di vigilanza del territorio e promuovere una fattiva collaborazione tra l'Amministrazione Comunale per migliorare la conoscenza dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini, attraverso uno scambio integrato di informazioni, che permetta il reperimento, il monitoraggio, l'analisi dei dati, la reciproca informazione e la valutazione congiunta dei programmi e degli interventi da realizzare nell'ambito delle rispettive competenze.

2. Per la concreta attuazione di tali intendimenti, il Comune di Capaccio istituisce e riconosce la Consulta Comunale per la sicurezza urbana come organismo propositivo e consultivo ai fini dell'elaborazione delle politiche e dell'adozione delle misure in materia di sicurezza urbana.

ART. 2

Principi

1. La Consulta ispira la propria azione al rispetto dei principi della tolleranza e della solidarietà, nonché al fermo rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione ma soprattutto si attiva per garantire a tutti i cittadini il primario diritto alla sicurezza personale e collettiva.

ART.3

Compiti della Consulta

1. La Consulta Comunale per la sicurezza urbana collabora con l'Amministrazione comunale nell'elaborazione delle politiche che interessano direttamente la sicurezza del territorio e dell'ambiente. nonché il monitoraggio delle esigenze della comunità locale.

2. In particolare ha il compito, attraverso un'azione prettamente socializzante ed educativa. di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura della convivenza civile del rispetto della legge per rendere Società e istituzione più attente ed adeguate ai problemi che riguardano la sicurezza, l'ambiente, la prevenzione e la garanzia dei diritti a tutte le persone residenti o dimoranti in città anche attraverso nuovi ed ulteriori strumenti di informazione e assistenza alla cittadinanza.

4. La Consulta dipende direttamente ed esclusivamente dal Sindaco al quale riferisce per iscritto con cadenza mensile.

5. Per svolgere il suo ruolo la Consulta incontra i rappresentanti delle varie Borgate del territorio almeno ogni due mesi e riferisce al Sindaco sulle risultanze di esse.

6. La Consulta, per il raggiungimento dei suoi scopi e per la sicurezza del territorio e dei cittadini, può organizzare, d'accordo e col benestare del Sindaco, riunioni, convegni e quanto altro ritenuto utile per raggiungere gli obiettivi prefissati.

7. La Consulta svolge inoltre compiti di proposta e sollecitazione nei confronti del Sindaco, che ne informa il Prefetto.

ART. 4

Procedure per la costituzione della Consulta

1. La Consulta è istituita dal Consiglio Comunale ed è composta da 8 membri designati dallo stesso Consiglio di cui 2 espressi dalla minoranza.

2. Possono essere fiancheggiatori e collaboratori della Consulta, senza diritto di voto o di decisione, e dopo avere prodotto regolare domanda, le Associazioni riconosciute a livello Nazionale e Regionale.

3. Alla domanda dovrà essere allegata copia dello Statuto dell'Associazione, copia della delibera con la quale è stato designato il rappresentante e l'eventuale suo sostituto.

4. L'avviso per l'avviamento della costituzione della Consulta sarà reso noto alla cittadinanza tramite pubblico avviso.

ART. 5

Organi della Consulta Comunale

1. Sono organi della Consulta:

a) Il Presidente della Consulta viene nominato dal Sindaco tra gli 8 designati dal Consiglio Comunale. Al Sindaco viene conferito anche il potere di revoca per il venir meno dei presupposti fiduciari.

b) Il Vicepresidente eletto nella prima seduta della Consulta.

c) Il Segretario eletto con le stesse modalità del Vicepresidente.

d) I membri della Consulta i quali restano in carica quattro anni.

2. A seguito di apposito invito da parte del Presidente alle sedute della Consulta possono partecipare, senza diritto di voto, il Sindaco, gli Assessori, il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri comunali ed i rappresentanti delle Associazioni di cui all'art. 4 comma 2.

ART. 6

Convocazioni della Consulta.

1. La prima convocazione avviene ad iniziativa del Presidente.

Le convocazioni successive vengono convocate dal Presidente oppure da tre componenti che ne fanno richiesta.

2. Le decisioni della Consulta non sono vincolate né per il Sindaco. Né per la Giunta Comunale, né per il Consiglio Comunale.

ART.7

Nomine funzioni del Presidente

1. Il Presidente rappresenta la Consulta nei rapporti con il Comune, con gli Enti e le Istituzioni esterne;
convoca e presiede l'Assemblea della Consulta che si riunisce almeno una volta al mese;
predispone l'ordine del giorno delle sedute della Consulta.
2. Il Presidente resta in carica quattro anni ma non può superare il tempo di durata del Sindaco che lo ha nominato.

ART. 8

Convocazioni delle riunioni

1. Il Presidente stabilisce il calendario delle convocazioni in funzione delle attività in corso.
2. Eventuali riunioni straordinarie possono essere richieste al Presidente:
 - dal Sindaco.
 - dai Consiglieri Comunali;
 - dal Presidente del Consiglio Comunale;
 - da decisioni assunte dall'Assemblea nell'ultima riunione valida;
3. Qualora all'ordine del giorno siano iscritti argomenti che interessano Associazioni, Enti, Organismi pubblici e privati non facenti parte della Consulta, è data facoltà al Presidente di invitare i rappresentanti di tali Istituzioni per l'eventuale audizione.
4. La convocazione viene effettuata con avviso scritto inviato ai singoli componenti.

ART. 9

Disciplina delle riunioni

1. La riunione è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente. Le riunioni vengono verbalizzate dal Segretario.
2. La riunione è valida a condizione che siano presenti almeno tre dei componenti.
3. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti votanti.

ART. 10

Disposizioni transitorie e finali

1. La partecipazione alla Consulta e le attività di cui all'art. 3 sono a titolo gratuito.
2. L'Assemblea della Consulta opera nell'apposita sede, che sarà messa a disposizione all'occorrenza dall'Amministrazione Comunale.
3. Eventuali modifiche al presente Statuto, possono essere proposte al C.C. dalla maggioranza assoluta dei componenti della Consulta.

Emendamento

ART. 4, comma 1

1. La Consulta è istituita dal Consiglio Comunale ed è composta da "8" membri designati dallo stesso Consiglio *"di cui 2 espressi dalla minoranza"*.

ART. 5, comma 1, lettera a)

1. Sono organi della Consulta:

a) Il Presidente della Consulta *"viene nominato dal Sindaco tra gli 8 designati dal Consiglio Comunale. Al Sindaco viene conferito anche il potere di revoca per il venir meno dei presupposti fiduciari."*



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: CONSULTA COMUNALE PER LA SICUREZZA
URBANA - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

F. FORTALE

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Signature]

IL RESPONSABILE

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 36 del 31/10/2012

COMUNE DI CAPACCIO

★ 31 OTT. 2012 ★

Prot. N. 38539

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto : "Consulta Comunale per la Sicurezza - Approvazione Regolamento".

Oggi 31 ottobre 2012 , alle ore 10,10, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott. Fabio Spagnuolo e dei componenti, dott.ssa Donatella Raeli e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto;

-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

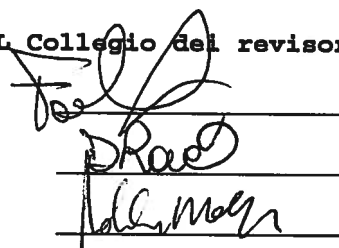
Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 10,50.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 31 ottobre 2012.

Dr Fabio Spagnuolo
Dr.ssa Donatella Raeli
Rag Roberto Antonio Mutalipassi

IL Collegio dei revisori



L'anno 2012 il giorno 24 del mese di Ottobre alle ore 9.30 sono presenti:

- Tasso
- Cotto
- Paulucci
- Commissari Mucchi
- Caralli
- De Caro

Assiste il Segretario Verbalizzante **Pierluigi Paoletti**

Il Presidente dichiara valida e aperta la seduta.

Si passa a discutere i punti di cui all'ord. g., questi sono di convocazione del C.C. prot. 37064 del 24/10/2012 e per la discussione i punti 8 e 9 su cui il Cons. Mazzoni ha chiesto l'invio all'esame della Sezione del Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza urbana.

Il Presidente dà lettura degli articoli del Regolamento che sono in n° di 30 ed invita i componenti alla discussione ed all'approvazione. La discussione si è svolta soprattutto sotto il profilo politico, stante l'aumento di fatti eversivi sul nostro territorio. I componenti concorderanno di tanto, auspicando che oltre all'approvazione del Regolamento ed alla buona volontà dei componenti per la sicurezza urbana, si si facciano proposte di azioni politiche e salvaguardie del territorio e dei cittadini.

Per quanto riguarda il punto 9 essendo contrario al punto precedente vale per lo stesso quanto innanzi detto. A questo punto, all'unanimità si decide di approvare l'adempimento e l'esame degli articoli nelle prossime sedute che si terrà lunedì 29/10/2012 ore 9.35 e si

da rinviare al Segretario Verbalizzante di convocare la Commissione.

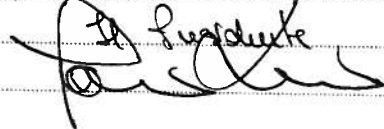
A questo punto giunge una nota e firma del Responsabile del Servizio Politiche Sociali, Sergio Orsini, prot. 37319 del 24/10/2012

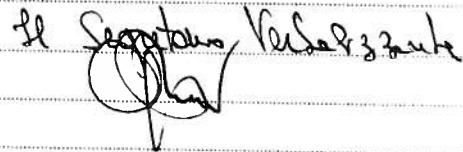
COMMISSIONE

seduta del

con la quale viene trasmessa bozza di Regolamento
per la Consulta delle Associazioni del Comune di
Cefalonia sui diritti dei disabili e delle loro famiglie.
Il Presidente propone l'approvazione nella seduta
già fissata per il 29/10/2012, stante la complessità
della materia.

Del che è verbale

Il Presidente


Il Segretario Verbalizzante


Adulti ventinove del mese di ottobre dell'anno 2012 n. 2310.
presso la sede Comune del Comune debitamente
convocata si è riunita la Commissione di cui in
oggetto per discutere il seguente o.d.g.:

Delibera di Consiglio Comunale n. 11/2012 - Istanza Comune di Ponticino - Ponticino

- Seo presenti:
 - Il Presidente: Marco Pasquale
 - Il consigliere: Edoardo Luca, Carlo Pasquale, Franco Ferraro (ca. delegato)
 - Martino Moulas, Tommaso Annella Giuseppe, De Leo Gianni, Tommaso Trac.
- Seo assenti: Sica Francesco.

Si legge la funzione di segretario verbalizzante al S. J. Franco Vito.

Il presidente constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta
la seduta, dopo breve discussione si approva la lettura di
rapporto che si allega al presente da diverse parti integrate
e sostanziale del presente verbale, del che è verbale.

Il Segretario Verbalizzante
Franco Vito

Il Presidente
Marco Pasquale

i Cooperanti
Franco Ferraro
Carlo Pasquale
Edoardo Luca
Martino Moulas
Tommaso Annella
Giuseppe

Di anno 2012 il giorno 24 del mese di Ottobre alle ore 9.30

sono present:

Fano

Pelle

Paulfuss

Commissi Mucchi

Canali

De Caro

Assiste il Segretario Verbalizzante Placido Fano

Il Presidente dichiara valida e aperta la seduta.

Si passa a discutere i punti di cui all'ord. g., questi
voti di convocazione del C.C. prot. 37064 del 22/10/2012 e
per la discussione i punti 8 e 9 viene il Bus. Mazzini
La Commissione inizia l'esame della Sezione del Regolamento

della Consulta Comunale per la sicurezza urbana.

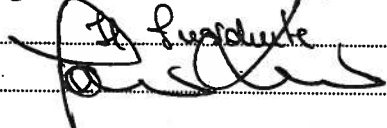
Il Presidente dà lettura degli articoli del Regolamento
che sono in n.º di 20 ed invita i componenti alla
discussione ed approfondimento. La discussione si è
svolta soprattutto sotto il profilo politico, stante l'aumento
di fatti eversivi sul nostro territorio. I componenti
confermano di tanto, auspicano che oltre alla approvazione
del Regolamento ed alla lavoro dei componenti per
la sicurezza urbana, si si facciano proposte di azioni
politiche a salvaguardia del centro e dei cittadini.

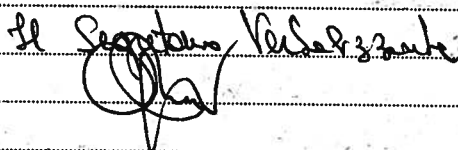
Per quanto riguarda il punto 9 essendo contraria al
punto precedente vale per lo stesso punto l'invito dello
stesso punto, all'eventuale si decide di approfondire
l'argomento e l'esame degli articoli nella prossima
seduta che si terrà lunedì 29/10/2012 ore 9.15 e si
deve mandare al Segretario Verbalizzante di convocare la Commissione.

Di questo punto giunge una nota a firma del Responsabile
del Servizio Polizia Locale, Sergio Orsini, prot. 37319 del 24/10/2012

con la quale viene trascritto il regolamento
per la Consulta delle Associazioni del Comune di
Cospicco su diritti dei disabili e delle loro famiglie.
Il Presidente propone l'approfondimento nella seduta
ora fissata per il 29/10/2012, stante la complessità
della materia.

Del che è verbale

Il Presidente


Il Segretario Verbalizzante


Al giorno d'ordine del mese di ottobre
dell'anno Anemite 2012: fusione del
Comune del Capolongo, per i vicini e
la Commissione Bilancio, riassunto
e Finanze, opportunamente Oni. Cota
Con nota f. n. 3742 del 26-10-2012.
Alle ore 18:20 sono presenti i componenti:
Tobello, Fano, Cava, De Carl, Tarallo,
Monteprato, Turrisianni, Mirella;
Verifica la presenza del numero
legale, il presidente Paolo Adria
aperta la seduta e passa alle
trasmissioni degli argomenti all'ordine
del giorno.

Primo argomento: Commissione Sorpasso
2012-13 - atto incasso. Il presidente
della Commissione fissa e nel argomento
inerenti al formento, di cui la
seduta di ordine la parte proposta di
approvare la proposta di bilancio con come
approvata dalla precedente Commissione
della Commissione approvata.

Primo 5): nota di delibera di C.C. n. 205
del 18-10-2012 - la presidente la presenza
che fu necessario di dare un'idea di
risorsa necessaria per far fronte a
esigenze rientrate in corso di
esercizio - Ne propone l'approvazione
del componente Tarallo, Mirella
di Adria, che dice di C.C.

di un'aggiunta offerta
Primo 7): Condono edilizio - propositi.

in attesa di risposta di Torino; già stabiliti per un mese mentre i cittadini in riferimento alle istanze di smantellamento e ricostruzione.

Il presidente propone di approvare la proposta così come presentata - la Commissione approva.

Il presidente propone di approvare la proposta di modifica comunale per la sistemazione urbana - approvazione.

Il presidente contesta la proposta di approvare della Commissione del governo e in particolare riguarda l'istanza di compensi di fruizione.

Il presidente propone di approvare la proposta di compensi di fruizione e di approvare la proposta di compensi di fruizione.

Il presidente propone di approvare la proposta di compensi di fruizione e di approvare la proposta di compensi di fruizione.

Il presidente propone di approvare la proposta di compensi di fruizione e di approvare la proposta di compensi di fruizione.

La riunione si chiude alle ore 12:55.

Il presidente
G. G. G.

Il segretario
G.

Il presidente
G. G. G.
Il segretario
G.